



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
168	22/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di “RIPRISTINO DEGLI ARENILI NELLA SPIAGGIA DI SAN MONTANO COMUNI DI FORIO E LACCO AMENO - ISCHIA (NA) - RIPRISTINO 2026 E MANUTENZIONE 2026-2031” proposto dalla Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l. – ID 1701_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto “Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale”, è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all’Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l’istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”;
- j. con Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che “*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*” e che “*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale*”

degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0247662 del 13/03/2026 contrassegnata con ID 1701_VINCAAPPR, la Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. For. Marco Abordi - istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“RIPRISTINO DEGLI ARENILI NELLA SPIAGGIA DI SAN MONTANO COMUNI DI FORIO E LACCO AMENO - ISCHIA (NA) - RIPRISTINO 2026 E MANUTENZIONE 2026-2031”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0296554 del 23/03/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Lacco Ameno, al Comune di Forio ed all’Area Marina Protetta del Regno di Nettuno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Area Marina Protetta del Regno di Nettuno ha trasmesso il sentito di propria competenza ed è stato acquisito al prot. reg. n. 466459/2026 del 21/05/2026;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/05/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dalla sopra citata funzionaria, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
*“L’istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
- la presente valutazione appropriata di incidenza, avente titolo “Ripristino degli arenili nella spiaggia di San Montano - Comuni di Forio e Lacco Ameno (Ischia, NA) - Ripristino 2026 e manutenzione 2026-2031” – proponente Stabilimento marino e termale San Montano Srl – si configura come*

ripristino funzionale manutentivo stagionale dell'arenile e consiste nel prelievo di sedimenti sabbiosi dai fondali della baia di San Montano mediante dragaggio con pompa sommersa, per un volume complessivo di circa 2.863,5 m³, e nel successivo refluento sull'arenile, su un'area di prelievo rettangolare di circa 30 m × 125 m (3.750 m²) collocata a batimetrie comprese tra -1,50 e -4,00 m s.l.m.m.;

- l'intervento rientra nel contesto di esclusione di applicazione del D.M. n. 173/2016, con esplicito riferimento al combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lett. a) e dell'art. 2, comma 1, lett. g), trattandosi di attività che si svolge nell'ambito di uno stesso sito (in situ), per quantitativi dragati e conferiti sino a 20 metri cubi per metro lineare di spiaggia; il volume complessivo previsto di circa 2.863,5 m³, rapportato all'estensione dell'arenile interessato, è coerente con tale soglia;

- la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni trasmesse in data 18 maggio 2026 sono state prodotte in riscontro puntuale ai sei punti della richiesta istruttoria, in maniera conforme alla normativa vigente;

- l'intervento ricade all'interno del sito ZSC/ZPS IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara", che tutela habitat marini di interesse comunitario — in particolare l'habitat 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, l'habitat 1120 Praterie di posidonie, l'habitat 1170 Scogliere e l'habitat 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse;

- l'area di prelievo dei sedimenti, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con D.G.R. n. 617/2024, è collocata esternamente al perimetro cartografato dell'habitat 1110, con una distanza minima di circa 10 m dal relativo perimetro; non risulta sovrapposizione planimetrica con alcun habitat di interesse comunitario presente nel sito;

- il tecnico redattore ha attestato la compatibilità dell'intervento con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795/2017, con particolare riferimento al divieto di esercizio di attrezzi impattanti sulle praterie sottomarine e al divieto di danneggiamento e prelievo di *Pinna nobilis*;

da quanto emerso in fase istruttoria e come indicato nello studio di incidenza, il progetto non determina incidenze dirette in termini di perdita, frammentazione o riduzione di superficie degli habitat di interesse comunitario del sito, con particolare riferimento all'habitat 1110, in ragione dell'assenza di sovrapposizione tra l'area di prelievo e il perimetro cartografato dell'habitat;

- i potenziali impatti indiretti e temporanei sulle componenti biotiche — risospensione di sedimenti, incremento della torbidità, modifica locale del microassetto batimetrico e variazione circoscritta del trasporto sedimentario — sono valutati come localizzati, temporanei e reversibili, non significativi ai fini della compromissione della struttura, delle funzioni e dello stato di conservazione dell'habitat 1110 cartografato, in ragione della distanza minima di circa 10 m dal perimetro habitat, della granulometria sabbioso-ghiaiosa dei sedimenti, della durata limitata delle lavorazioni (circa 5 giorni) e delle misure operative di mitigazione previste; si rileva tuttavia che tale valutazione è condotta in termini prevalentemente qualitativi, senza supporto modellistico o misurazioni dirette della torbidità;

- lo studio di incidenza individua misure di mitigazione e condizioni operative organizzate per fase — preventive, operative, di sospensione/rimodulazione e per le annualità 2027-2031 — finalizzate a garantire l'assenza di interferenze dirette sull'habitat 1110 e la non significatività delle eventuali interferenze indirette temporanee; tali misure costituiscono parte integrante delle condizioni di esecuzione dell'intervento;

- la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dalla reiterazione annuale degli interventi nel periodo 2027-2031 è fondata su un approccio adattativo che subordina ciascuna annualità a verifica topo-batimetrica preventiva, con obbligo di rimodulazione, riduzione o traslazione verso riva del poligono di prelievo in caso di riduzione del margine di separazione dall'habitat 1110;

- l'alternativa progettuale della ulteriore traslazione verso riva dell'area di prelievo non è stata quantificata né analizzata in termini di scenari alternativi di localizzazione, ma è trattata come misura gestionale eventuale e discrezionale, rimandando ogni quantificazione alla fase esecutiva annuale, quindi non è stata valutata;

- l'attuazione del progetto per l'annualità 2026, subordinatamente al puntuale rispetto delle misure di mitigazione proposte e delle condizioni operative indicate, non pregiudica l'integrità del sito, non ne altera la coerenza ecologica complessiva e non compromette il raggiungimento degli obiettivi di conservazione sito-specifici della ZSC/ZPS IT8030010, sulla base di quanto emerge dalla documentazione trasmessa;

- il piano manutentivo 2026-2031 prevede la reiterazione annuale degli interventi di prelievo in un sistema morfodinamico ad elevata dinamicità quale una pocket beach soggetta a continua rielaborazione sedimentaria; allo stato attuale della documentazione disponibile non è possibile stimare con sufficiente certezza scientifica le potenziali incidenze cumulative derivanti dall'attuazione del piano sull'intero orizzonte temporale 2027-2031, in quanto: la posizione del perimetro dell'habitat 1110 rispetto all'area di prelievo è suscettibile di variazione per effetto delle dinamiche morfo-sedimentarie della baia; l'evoluzione dello stato di conservazione dell'habitat 1110 e dell'habitat 1120 nel tempo non è prevedibile ex ante in assenza di un sistema di monitoraggio consolidato post-intervento; la valutazione degli effetti cumulativi è condotta in termini prevalentemente qualitativi e senza supporto modellistico;

- l'intervento per la singola annualità 2026 è sufficientemente documentato sotto il profilo delle interferenze dirette e indirette sull'habitat 1110 e sull'habitat 1120; le misure di mitigazione e le condizioni operative proposte (tra cui la breve durata dell'intervento – 5 giorni), sono adeguate a contenere i rischi di incidenza per la singola campagna esecutiva; la limitazione al singolo anno consente di subordinare le annualità successive alla produzione di specifici rapporti di monitoraggio che attestino l'assenza di variazioni dello stato di conservazione degli habitat tutelati e la persistenza delle condizioni spaziali e morfo-batimetriche poste a fondamento del giudizio di non significatività delle incidenze; per ciascuna annualità 2027-2031, a valle dell'acquisizione e della valutazione dei dati di monitoraggio prescritti, il proponente potrà sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza il singolo intervento annuale, corredando l'istanza con i risultati del monitoraggio da effettuare, al fine di consentire all'Autorità competente di verificare, sulla base di dati aggiornati e oggettivi, la persistenza delle condizioni che escludono incidenze significative sugli habitat 1110 e 1120;

- si rileva che il margine di separazione di circa 10 m tra il poligono di prelievo e il perimetro cartografato dell'habitat 1110 è oggettivamente esiguo e che la valutazione della non significatività delle interferenze indirette si fonda in misura determinante su tale dato spaziale, la cui stabilità nel tempo non è garantita in un sistema morfodinamico ad elevata dinamicità quale una pocket beach soggetta a interventi annuali di movimentazione sedimentaria; tale criticità rende necessario istituire un sistema di monitoraggio strutturato e continuativo, con validazione da parte di soggetto terzo qualificato, che consenta di verificare annualmente la persistenza delle condizioni poste a fondamento del presente giudizio di non significatività e di rilevare tempestivamente eventuali segnali di deterioramento degli habitat 1110 e 1120 nelle porzioni cartograficamente perimetrate prossime all'area di intervento, prima che tali segnali assumano carattere irreversibile; in assenza di tale sistema di monitoraggio non sarebbe possibile fondare su basi oggettive e aggiornate la valutazione delle annualità successive, né garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito ZSC IT8030010 sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie di intervento per la sola annualità 2026 e le misure di mitigazione previste, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi sugli habitat e sulle specie tutelati nel sito Natura 2000, fermo restando il rispetto puntuale di tutte le condizioni operative prescritte;

- le valutazioni relative a ogni altro profilo, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA;

resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;

Visto

il sentito favorevole dell'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno acquisito al Prot. reg. n. 466459/2026 del 21/05/2026, senza prescrizioni.

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata all'intervento "Ripristino degli arenili nella spiaggia di San Montano - Comuni di Forio e Lacco Ameno (Ischia, NA) - Ripristino 2026 e manutenzione 2026-2031" – proponente Stabilimento marino e termale San Montano Srl – per la sola annualità 2026, con le prescrizioni seguenti:

- il parere è espresso per la sola annualità 2026;

- è fatto obbligo di realizzare un piano di monitoraggio puntuale dello stato di conservazione degli habitat 1110 e 1120, finalizzato a fornire un quadro conoscitivo aggiornato e oggettivo funzionale alla valutazione della nuova istanza di Valutazione di Incidenza per l'annualità 2027. Il monitoraggio dovrà interessare l'intera superficie cartografata dell'habitat 1110 nel settore della baia di San Montano con un'estensione minima di 50 m oltre il perimetro cartografato, la fascia di transizione di almeno 20 m tra il perimetro dell'habitat 1110 e l'area di prelievo, le aree prossime all'habitat 1120 nel raggio di 150 m dall'area di intervento e l'area di prelievo stessa, al fine di documentarne la progressiva riprofilazione naturale. Il monitoraggio si articola in quattro campagne successive. La prima campagna (T0) costituisce la baseline pre-intervento e dovrà essere eseguita prima dell'avvio delle lavorazioni, rappresentando il riferimento assoluto per tutte le campagne successive; la sua trasmissione allo scrivente Ufficio costituisce condizione necessaria per l'avvio dei lavori. La seconda campagna (T1) dovrà essere eseguita entro 15 giorni dal termine delle lavorazioni ed è finalizzata a rilevare gli effetti immediati sulla morfologia del fondale, sulla torbidità residua e sullo stato degli habitat nelle porzioni prossime all'area di prelievo. La terza campagna (T2) dovrà essere eseguita nel mese di settembre/ottobre 2026, a stagione balneare conclusa, al fine di verificare la naturale riprofilazione del fondale e lo stato degli habitat dopo il periodo di massima frequentazione nautica. La quarta campagna (T3) dovrà essere eseguita nel mese di novembre 2026, prima dell'inizio della stagione invernale di mareggiate, per rilevare eventuali variazioni morfologiche e biologiche indotte dalle dinamiche idrosedimentarie autunnali. La quinta campagna (T4), da eseguirsi nel mese di febbraio 2027, costituisce la campagna conclusiva del ciclo e fornisce il quadro aggiornato sullo stato degli habitat. Per ciascuna campagna dovranno essere rilevati parametri fisici e sedimentologici — batimetria di dettaglio con risoluzione non inferiore a 0,25 m, granulometria del sedimento superficiale in almeno 6 stazioni fisse georeferenziate (di cui almeno 3 interne al perimetro dell'habitat 1110 e almeno 3 nella fascia di transizione), torbidità mediante sonda multiparametrica (NTU) in almeno 3 stazioni fisse con profili verticali a intervalli di 0,5 m, temperatura, salinità e ossigeno disciolto — e parametri biologici — copertura percentuale e densità dell'habitat 1110 mediante almeno 4 transetti fissi georeferenziate perpendicolari al perimetro habitat di lunghezza minima 30 m, presenza e copertura di *Posidonia oceanica* (habitat 1120) mediante transetti fissi nelle aree prossime, documentazione fotografica e video georeferenziate del fondale in almeno 10 punti fissi replicati in tutte le campagne, censimento visivo della fauna bentonica di interesse conservazionistico (*Pinna nobilis*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*). Per le sole campagne T0 e T1 dovrà essere eseguito inoltre un monitoraggio in continuo della torbidità mediante sonda multiparametrica posizionata nel punto di minima distanza tra l'area di prelievo e il perimetro dell'habitat 1110, con registrazione a intervalli non superiori a 10 minuti; in caso di superamento del valore soglia di 10 NTU rispetto al valore di fondo rilevato in T0, le lavorazioni dovranno essere immediatamente sospese e riprese solo a seguito del ritorno ai valori di fondo. Il monitoraggio dovrà essere eseguito da un soggetto tecnico qualificato e indipendente dal proponente, con documentata esperienza in ecologia marina e monitoraggio di habitat bentonici di interesse comunitario. I dati e le relazioni dovranno essere validati dall'ISPRA o, in alternativa, dall'ARPAC, sentito il Soggetto Gestore dell'AMP "Regno di Nettuno". Entro il 28 febbraio 2027 il proponente dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio e al Soggetto Gestore una relazione di monitoraggio conclusiva validata, contenente i risultati comparati di tutte le campagne T0-T4 con rappresentazione grafica delle variazioni nel tempo, la valutazione della persistenza o dell'eventuale variazione delle condizioni spaziali e morfo-batimetriche poste a fondamento del presente parere e la valutazione dello stato di conservazione degli habitat 1110 e 1120 al termine del ciclo annuale. Tale relazione costituirà documento obbligatorio da allegare alla nuova istanza di Valutazione di Incidenza per l'annualità 2027;

- il proponente è tenuto al puntuale rispetto di tutte le misure di mitigazione e condizioni operative indicate nella Relazione di Incidenza Ambientale rev. 03 (maggio 2026), con particolare riferimento a: delimitazione preventiva e georeferenziate del poligono di prelievo con verifica della sovrapposizione rispetto alla Carta degli Habitat; esclusione tassativa di qualsiasi prelievo, deposito, stazionamento o movimentazione dei mezzi entro il perimetro dell'habitat 1110; esecuzione delle attività esclusivamente in condizioni meteomarine favorevoli; sospensione immediata delle lavorazioni in caso di torbidità anomala diretta verso le superfici cartografate dell'habitat 1110;

- si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;

- è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;

- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori, al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;

- preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste, tra cui quella dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno;

- qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.”

- b. l'esito della Commissione del 28/05/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l. con nota prot. reg. n. 0517800 del 09/06/2026;
- c. la Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/05/2026, relativamente al progetto di “RIPRISTINO DEGLI ARENILI NELLA SPIAGGIA DI SAN MONTANO COMUNI DI FORIO E LACCO AMENO - ISCHIA (NA) - RIPRISTINO 2026 E MANUTENZIONE 2026-2031” proposto dalla Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l. con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

- *il parere è espresso per la sola annualità 2026;*
- *è fatto obbligo di realizzare un piano di monitoraggio puntuale dello stato di conservazione degli habitat 1110 e 1120, finalizzato a fornire un quadro conoscitivo aggiornato e oggettivo funzionale alla valutazione della nuova istanza di Valutazione di Incidenza per l'annualità 2027. Il monitoraggio dovrà interessare l'intera superficie cartografata dell'habitat 1110 nel settore della baia di San Montano con un'estensione minima di 50 m oltre il perimetro cartografato, la fascia di transizione di almeno 20 m tra il perimetro dell'habitat 1110 e l'area di prelievo, le aree prossime all'habitat 1120 nel raggio di 150 m dall'area di intervento e l'area di prelievo stessa, al fine di documentarne la progressiva riprofilazione naturale. Il monitoraggio si articola in quattro campagne successive. La prima campagna (T0) costituisce la baseline pre-intervento e dovrà essere eseguita prima dell'avvio delle lavorazioni, rappresentando il riferimento assoluto per tutte le campagne successive; la sua trasmissione allo scrivente Ufficio costituisce condizione necessaria per l'avvio dei lavori. La seconda campagna (T1) dovrà essere eseguita entro 15 giorni dal termine delle lavorazioni ed è finalizzata a rilevare gli effetti immediati sulla morfologia del fondale, sulla torbidità residua e sullo stato degli habitat nelle porzioni prossime all'area di prelievo. La terza campagna (T2) dovrà essere eseguita nel mese di settembre/ottobre 2026, a stagione balneare conclusa, al fine di verificare la naturale riprofilazione del fondale e lo stato degli habitat dopo il periodo di massima frequentazione nautica. La quarta campagna (T3) dovrà essere eseguita nel mese di novembre 2026, prima dell'inizio della stagione invernale di mareggiate, per rilevare eventuali variazioni morfologiche e biologiche indotte dalle dinamiche idrosedimentarie autunnali. La quinta campagna (T4), da eseguirsi nel mese di febbraio 2027, costituisce la campagna conclusiva del ciclo e fornisce il quadro aggiornato sullo stato degli habitat. Per ciascuna campagna dovranno essere rilevati parametri fisici e sedimentologici — batimetria di dettaglio con risoluzione non inferiore a 0,25 m, granulometria del sedimento superficiale in almeno 6 stazioni fisse georeferenziate (di cui almeno 3 interne al perimetro dell'habitat 1110 e almeno 3 nella fascia di transizione), torbidità mediante sonda multiparametrica (NTU) in almeno 3 stazioni fisse con profili verticali a intervalli di 0,5 m, temperatura, salinità e ossigeno disciolto — e parametri biologici — copertura percentuale e densità dell'habitat 1110 mediante almeno 4 transetti fissi georeferenzati perpendicolari al perimetro habitat di lunghezza minima 30 m, presenza e copertura di Posidonia oceanica (habitat 1120) mediante transetti fissi nelle aree prossime, documentazione fotografica e video georeferenzata del fondale in almeno 10 punti fissi replicati in tutte le campagne, censimento visivo della fauna bentonica di interesse conservazionistico (*Pinna nobilis*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*). Per le sole campagne T0 e T1 dovrà essere eseguito inoltre un monitoraggio in continuo della torbidità mediante sonda multiparametrica posizionata nel punto di minima distanza tra l'area di prelievo e il perimetro dell'habitat 1110, con registrazione a intervalli non superiori a 10 minuti; in caso di superamento del valore soglia di 10 NTU rispetto al valore di fondo rilevato in T0, le lavorazioni dovranno essere immediatamente sospese e riprese solo a seguito del ritorno ai valori di fondo. Il monitoraggio dovrà essere eseguito da un soggetto tecnico qualificato e indipendente dal proponente, con documentata esperienza in ecologia marina e monitoraggio di habitat bentonici di interesse comunitario. I dati e le relazioni dovranno essere validati dall'ISPRA o, in alternativa, dall'ARPAC, sentito il Soggetto Gestore dell'AMP "Regno di Nettuno". Entro il 28 febbraio 2027 il proponente dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio e al Soggetto Gestore una relazione di monitoraggio conclusiva validata, contenente i risultati comparati di tutte le campagne T0-T4 con rappresentazione grafica delle variazioni nel tempo, la valutazione della persistenza o dell'eventuale variazione delle condizioni spaziali e morfo-batimetriche poste a fondamento del presente parere e la valutazione dello stato di conservazione degli habitat 1110 e 1120 al termine del ciclo annuale. Tale relazione costituirà documento obbligatorio da allegare alla nuova istanza di Valutazione di Incidenza per l'annualità 2027;*
- *il proponente è tenuto al puntuale rispetto di tutte le misure di mitigazione e condizioni operative indicate nella Relazione di Incidenza Ambientale rev. 03 (maggio 2026), con particolare riferimento a: delimitazione preventiva e georeferenzata del poligono di prelievo con verifica della sovrapposizione rispetto alla Carta degli Habitat; esclusione tassativa di qualsiasi prelievo, deposito, stazionamento o movimentazione dei mezzi entro il perimetro dell'habitat 1110;*

esecuzione delle attività esclusivamente in condizioni meteomarine favorevoli; sospensione immediata delle lavorazioni in caso di torbidità anomala diretta verso le superfici cartografate dell'habitat 1110;

- *si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZSC e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;*
- *è vietata l'effettuazione di ulteriori scavi o movimentazioni;*
- *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori, al soggetto gestore della ZSC/ZPS e alla Capitaneria di Porto competente;*
- *preventivamente all'avvio degli interventi è necessario acquisire tutte le autorizzazioni previste, tra cui quella dell'Area Marina Protetta Regno di Nettuno;*
- *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Al proponente Soc. Stabilimento marino e termale San Montano S.r.l.;
 - 6.2. Al Comune di Lacco Ameno;
 - 6.3. Al Comune di Forio;
 - 6.4. All'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno;
 - 6.5. Al Gruppo Carabinieri Forestali territorialmente competente;
 - 6.6. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa